

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA

PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE

Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I A A 9 0 0 D 2 2 R G A H 0 0 0 2 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	F. Luongo <i>F. Luongo</i>	Ottobre 2021	P. Barbina <i>P. Barbina</i>	Ottobre 2021	M. D'Avino <i>M. D'Avino</i>	Ottobre 2021	M. Comedini Ottobre 2021
								 Stamp: ITALFERR Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Dott. Geol. Massimo Comedini, Ordine dei Geologi dell'abruzzo n° 2103, with signature

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	5
3.	STRATIGRAFIE DI RIFERIMENTO	6
4.	ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ	7
4.1	PREMESSE OPERATIVE.....	7
4.2	ATTIVITÀ DI BONIFICA DA MASSE FERROSE	7
4.3	ATTIVITÀ DI SCAVO ARCHEOLOGICO	8
4.3.1	<i>Premesse generali</i>	8
4.3.2	<i>Esecuzione delle indagini</i>	8
4.4	LE OPERAZIONI SUL CAMPO.....	9
5.	MODALITÀ OPERATIVE	12
6.	SISTEMAZIONE DEI REPERTI	14
7.	ALLEGATI.....	14

1 PREMESSA

Il presente progetto di indagini archeologiche preventive fa seguito alle prescrizioni operative impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia con nota prot. n. 0008967 -P del 01/12/2020, con cui è stata richiesta l'esecuzione di indagini preventive in corrispondenza delle aree interessate dal progetto indicate a rischio archeologico alto e medio-alto. Il progetto entro il quale questi interventi si inseriscono è il Progetto Definitivo Nuova Fermata AV Foggia (Fig.1).



Fig. 1: Area interessata dall'intervento in progetto

Nello specifico il progetto prevede, in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta, la realizzazione di due marciapiedi laterali ai due binari di linea (con sviluppo L=400 m ed altezza H=55 cm) e di un fabbricato viaggiatori ubicato a ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto prospiciente la futura stazione/fermata ferroviaria. L'accesso al fabbricato di stazione sarà garantito da un sottopasso ciclo pedonale la cui realizzazione prevede il posizionamento di un monolite in calcestruzzo inserito a spinta mediante scavo in avanzamento al di sotto dei binari esistenti. La camera di varo sarà ubicata a ovest dell'area successivamente occupata dal fabbricato viaggiatori.

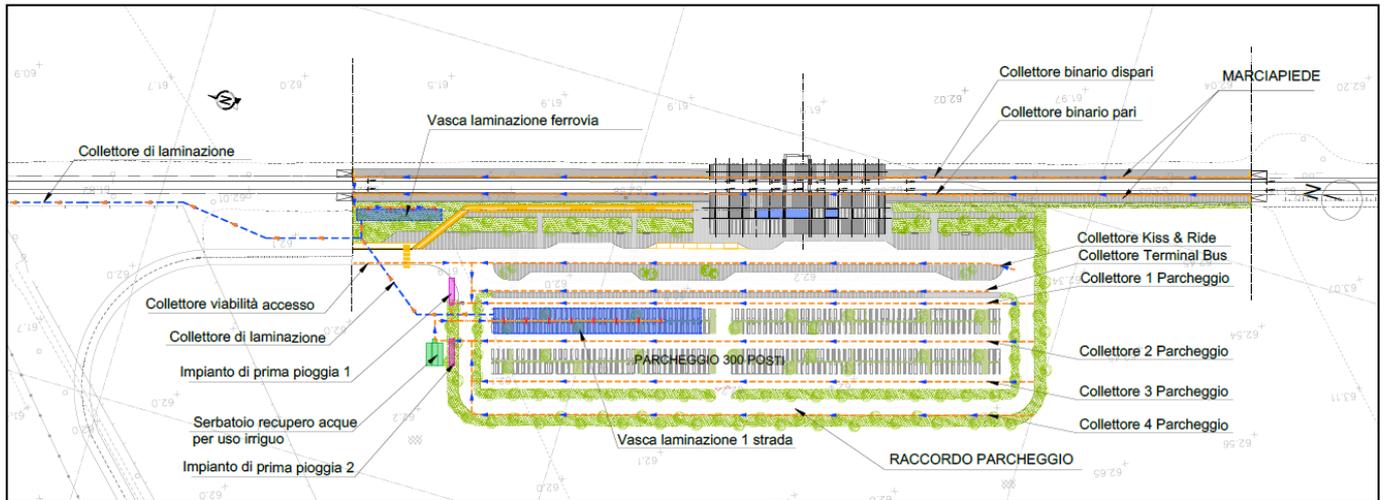


Fig. 2: Inquadramento generale dell'intervento in progetto

La Nuova Fermata AV di Foggia sarà raggiungibile mediante una nuova viabilità di accesso (600x13,50 m), la cui realizzazione prevede uno scotico di 0,50 m (Fig. 3).



Fig. 3: Inquadramento generale dell'intervento viabilità in progetto

La presente relazione illustra le modalità operative e le metodologie di scavo con le quali verranno realizzate le attività relative ai sondaggi di scavo, attività per le quali la competente Soprintendenza Archeologica detiene la Direzione Scientifica.

2 IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

Sulla base delle indicazioni contenute nel parere con nota prot. n. 0008967 -P del 01/12/2020 e a seguito di un incontro avvenuto per le vie brevi con il funzionario territorialmente competente, durante il quale è stato presentato il progetto della nuova viabilità di accesso alla fermata, sono stati individuati, come già accennato in premessa, i tratti di progetto interessati dalle indagini archeologiche preventive.

Le indagini da effettuare all'interno delle aree individuate saranno così sviluppate (cfr. IAA900D22P7AH0002001A):

Per quanto riguarda l'area della fermata e del parcheggio si propone di posizionare due saggi (n. 1, 3) di dimensioni 5x5x2 dal p.d.c. in corrispondenza delle vasche di laminazione (Fig. 4) e un saggio delle medesime dimensioni (n. 2), in coincidenza della camera di varo, ubicata a ovest dell'area in cui sarà successivamente realizzato il fabbricato viaggiatori (Fig. 5).

Nell'area occupata dalla nuova viabilità di accesso, come concordato durante la riunione del 01-10.2021, è stato previsto un sondaggio di 5x5x2 dal p.d.c. (n. 4), in corrispondenza del punto in cui verranno realizzate una vasca di laminazione e una vasca di prima pioggia (Fig. 6).



Fig. 4: Posizionamento saggi in corrispondenza delle vasche

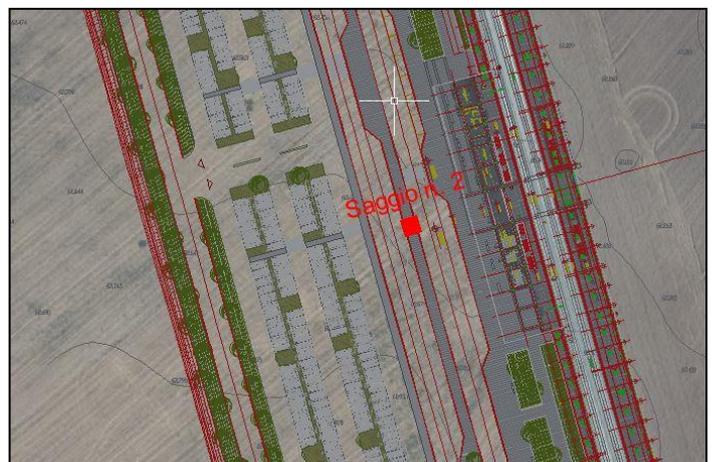


Fig. 5: Posizionamento saggio in corrispondenza della camera di varo



Fig. 6: Posizionamento saggio area nuova viabilità

Si specifica che le quote massime indicate dal piano di compagna, stimate sulla base delle massime profondità degli scavi per le opere in progetto, potranno subire variazioni dettate da particolari esigenze valutate in corso d'opera e di concerto con la Direzione Scientifica.

Si evidenzia inoltre, che sulla base di particolari ulteriori condizioni logistiche disagiate che si dovessero verificare in fase di installazioni dei cantieri, in accordo con la Soprintendenza, il posizionamento dei sondaggi di scavo potrà subire eventuali modifiche.

3 STRATIGRAFIE DI RIFERIMENTO

Come descritto nei paragrafi precedenti, le indagini archeologiche preventive verranno eseguite utilizzando il modulo di dimensioni 5x5 m, utilizzando differenti percentuali delle metodologie di scavo adottate, distinte in: meccanico, manuale e stratigrafico.

Le suddette percentuali saranno di volta in volta valutate e scelte sulla base delle indicazioni della Soprintendenza, del reale livello di complessità e interesse archeologico delle stratigrafie effettivamente riscontrate sul terreno.

	<p>PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA</p> <p>PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE</p>						
<p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0"> <tr> <td>PROGETTO IAA9</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D D 22 RG</td> <td>DOCUMENTO AH0002 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 7 di 14</td> </tr> </table>	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 7 di 14
PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 7 di 14		

4 ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

4.1 Premesse operative

Tutti gli interventi saranno seguiti da personale specializzato. In particolare, gli archeologi impegnati nelle attività, saranno professionisti laureati e in possesso di diploma di specializzazione o dottorato di ricerca, con comprovata esperienza sul campo, i cui CV saranno preliminarmente comunicati alla Soprintendenza Archeologica.

Agli archeologi saranno affiancati operai specializzati, uno o più disegnatori-topografi e, ove ne venga richiesta la presenza, uno o più geologi e antropologi.

L'esecuzione delle indagini archeologiche avverrà sempre nel totale rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

Preliminarmente alle operazioni sul campo verrà approntato il cantiere di scavo. Gli impianti e l'organizzazione del cantiere, l'impiego di macchinari e attrezzature saranno rispondenti alle norme antinfortunistiche, in numero e capacità adeguate alle necessità del lavoro e ai relativi tempi esecutivi.

4.2 Attività di Bonifica da Masse Ferrose

Tutte le attività di scavo finalizzate alla ricerca archeologiche saranno precedute dalle attività di bonifica da masse ferrose.

Questa fase, svolta con l'impiego di squadre specializzate, consisterà nell'ispezione a vista e con apparecchi elettronici di superficie. Tale operazione è finalizzata all'allontanamento e all'eliminazione di tutte le masse ferrose giacenti in superficie e nel sottosuolo.

L'area che sarà interessata dalle operazioni di bonifica superficiale riguarderà non solo la superficie dei sondaggi archeologici, ma anche le aree immediatamente adiacenti.

In via preliminare si procederà con la completa pulizia del terreno.

	PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA					
	PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE					
RELAZIONE GENERALE	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 8 di 14

Successivamente, verrà effettuata l'esplorazione del piano soggetto a bonifica con cercamine tipo Forster per la ricerca e localizzazione di masse ferrose fino alla profondità di cm 100.

Eseguita la bonifica superficiale del primo strato fino a 1 metro di profondità, una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, si procederà allo scavo archeologico all'interno delle trincee e dei saggi previsti fino al raggiungimento della quota bonificata. Questa bonifica fino a -1 m di profondità permetterà, solo, lo scavo del saggio fino a -1 m.

Nei saggi dove si è previsto di raggiungere una profondità maggiore di -1,00 m dal p.c., si procederà ad una seconda bonifica superficiale dalla quota di -1,00 m alla quota di -2,00 m dal p.c., estesa alle sole superfici dei saggi archeologici scavati. Una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, si riprenderanno le operazioni di scavo archeologico. Analogamente si procederà per i livelli posti a quote inferiori.

Nei saggi dove si è previsto di raggiungere una profondità maggiore di -2,00 m dal p.c., si procederà analogamente con le modalità sopra descritte.

Eventuali attività di movimento terra connesse a tale verifica saranno seguite mediante assistenza archeologica.

4.3 Attività di scavo archeologico

4.3.1 Premesse generali

I cantieri di scavo archeologico effettuati nell'ambito degli interventi saranno eseguiti a cura di Italferr, e sottoposti alla normativa del Codice Contratti D.Lgs 50/2016 e del Regolamento di Attuazione. Per le attività di scavo archeologico verranno impiegate imprese qualificate nella categoria di opere specializzate OS 25.

4.3.2 Esecuzione delle indagini

Le indagini archeologiche saranno eseguite mediante realizzazione di saggi di scavo di dimensione e profondità variabile.

Tutte le attività saranno realizzate con l'assistenza tecnica e scientifica di archeologi, in possesso di diploma di laurea e specializzazione o dottorato e con comprovata esperienza sul campo, il cui CV, presentato da Italferr, dovrà essere esaminato e vagliato dalla Soprintendenza Archeologica.

	<p>PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA</p> <p>PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE</p>						
<p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <tr> <td>PROGETTO IAA9</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D D 22 RG</td> <td>DOCUMENTO AH0002 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 9 di 14</td> </tr> </table>	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 9 di 14
PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 9 di 14		

Agli archeologi impiegati saranno affiancati topografi/disegnatori e manodopera con comprovata esperienza sul campo. Si organizzeranno squadre composte da tre o più operai (a seconda delle dimensioni dei saggi e come esplicitato di seguito nel paragrafo 5), oltre al mezzo meccanico a disposizione. La manodopera verrà impiegata in numero adeguato rispetto alle necessità del lavoro, ai tempi di esecuzione previsti e comunque secondo le indicazioni della Soprintendenza competente, per il tramite di Italfer, o di Italfer stessa.

La Soprintendenza Archeologica avrà la supervisione scientifica riguardo tutte le tematiche archeologiche, compresa la documentazione scientifica prodotta, e la proprietà di tutti i reperti senza alcuna selezione selettiva.

La pratica del cantiere, oltre che la conduzione di tutte le attività previste, sarà affidata a personale specializzato e l'aspetto tecnico-scientifico sarà a cura di uno o più archeologi esperti responsabili di tutta la ricerca. Quest'ultimi saranno tenuti a seguire l'avanzamento delle attività in tutte le sue fasi, nonché al mantenimento della documentazione di cantiere.

La Soprintendenza sarà formalmente informata da Italfer, con congruo anticipo, della data di inizio delle indagini dei singoli saggi, comprese le attività preliminari quali cantierizzazione e bonifica da masse ferrose.

4.4 Le operazioni sul campo

Una volta individuati i perimetri delle aree di scavo, tramite le planimetrie di progetto, si procederà al loro posizionamento topografico, mediante ausilio dei mezzi tecnici necessari al corretto svolgimento di questa fase. Le aree saranno individuate sul campo con picchetti georeferenziati tramite coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati. Il posizionamento sarà restituito sia su base catastale che aerofotogrammetrica con l'ingombro dell'opera ferroviaria.

Le aree sottoposte ad indagini di scavo saranno preventivamente oggetto di bonifica da masse ferrose. Eventuali attività di movimento terra connesse a tale verifica saranno seguite mediante assistenza archeologica.

Si procederà inizialmente alla esecuzione dello scavo, con ausilio di escavatore a benna liscia, con la costante assistenza di operatore archeologo specializzato. Nel caso del raggiungimento di depositi a carattere archeologico si proseguirà, concordemente con le indicazioni impartite dalla Soprintendenza, con lo scavo archeologico stratigrafico, condotto manualmente.

In corrispondenza dei bordi di ciascun saggio, saranno previste sbadaccature o gradonature per ogni metro di profondità raggiunto, al fine di poter condurre tutte le operazioni di scavo in condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la documentazione scientifica, l'archeologo avrà cura di predisporre, non appena concluse le attività di scavo, una relazione preliminare corredata della necessaria documentazione grafica.

Successivamente, di concerto anche con gli altri specialisti coinvolti, l'archeologo dovrà predisporre la documentazione scientifica definitiva di seguito indicata:

• **Documentazione scientifica e grafica:**

- Diario di scavo (ove riportare giornalmente: attività svolte, personale e mezzi impiegati), da compilare secondo le modalità fornite dalla Soprintendenza Archeologica.
- Relazione finale tecnico-scientifica.
- Schede SAS su programma Access, opportunamente compilate secondo le modalità fornite dalla Soprintendenza.
- Schede US, USM e USR, compilate su modelli ministeriali, su supporto cartaceo e su programma Access.
- Diagramma stratigrafico (matrix) delle sequenze stratigrafiche individuate.
- Schede di tombe, in caso di rinvenimento di sepolture.
- Relazioni di sintesi e documentazione grafica e fotografica preliminare durante le attività di scavo, se richiesto dalla Soprintendenza.
- Documentazione preliminare di scavo, se richiesta dalla Soprintendenza, comprendente: breve relazione, selezione immagini, ubicazione delle evidenze e planimetria anche non caratterizzata dei ritrovamenti archeologici.
- Posizionamento dei saggi, le cui aree saranno individuate in campo con picchetti georeferenziati tramite coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati, su base catastale (scala 1:2.000) ed aerofotogrammetrica da fornire su supporto digitale. La restituzione grafica dei saggi sarà consegnata anche con sovrapposizione dei saggi al progetto ferroviario, su supporto informatico (formato DWG).
- Piante generali dell'area di scavo (in formato vettoriale e georeferenziate) su base catastale, con restituzione in scala 1:500 e/o 1:1.000.
- Piante (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100 (una per ogni area/saggio di scavo).

- Piante e sezioni di strato (in formato vettoriale e georeferenziate) con restituzione in scala 1:20/1:50; sezioni cumulative (in formato vettoriale e georeferenziate), con restituzione in scala 1:50, e almeno 2 sezioni/prospetto delle pareti di ciascun saggio, con indicazione dei numeri di US e caratterizzazione archeologica dei materiali.
- Piante e sezioni di dettaglio (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli e dei materiali archeologici contenuti nella singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.
- Piante e prospetti di strutture murarie (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensivi della caratterizzazione della tecnica muraria pertinente alla singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.
- Piante e sezioni di tombe (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:10.
- Sezioni di US negative (quali ad esempio, buche di palo, focolari, pozzi, etc.), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:10.
- Piante di fase con almeno due livelli di periodizzazione (epoca storica ed epoca pre-protostorica), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100.
- Elenchi della documentazione grafica su modello in formato mdb fornito dalla Soprintendenza.

Tutta la documentazione grafica sarà consegnata in formato DWG e PDF, su supporto informatico (DVD/CD Rom) e in stampa.

• **Documentazione fotografica:**

- Documentazione fotografica digitale, generale e di dettaglio e la consegna sarà anche su supporto digitale.
- Elenchi dettagliati della documentazione fotografica, in formato mdb su modello fornito dalla Soprintendenza.

• **Documentazione relativa ai reperti archeologici:**

- Elenco articolato, per US e cassetta, dei materiali archeologici, in formato mdb, su modello fornito dalla Soprintendenza; per i reperti notevoli sarà effettuata documentazione fotografica in formato digitale (ris. minima 18x24: 350 pixel/pollice e stampa delle stesse sarà in formato 10x15). Sarà altresì predisposto un registro d'entrata dei materiali consegnati dal cantiere di scavo alla Soprintendenza con numerazione progressiva delle cassette.

	<p>PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA</p> <p>PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE</p>						
<p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <tr> <td>PROGETTO IAA9</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D D 22 RG</td> <td>DOCUMENTO AH0002 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 12 di 14</td> </tr> </table>	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 12 di 14
PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 12 di 14		

Preventivamente alla redazione della suddetta documentazione i reperti archeologici verranno incassettati, lavati, siglati e precatalogati, seguendo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza.

Eventuali modifiche alla suddetta documentazione potranno essere apportate sulla base delle indicazioni della Soprintendenza Archeologica o dell'entità delle evidenze rivenute.

Man mano che la Soprintendenza Archeologica dichiarerà conclusi i singoli saggi, questi saranno o ricoperti o protetti mediante tessuto non tessuto, al fine di proseguire le attività di indagine e/o di scavo nel corso della fase successiva.

5 MODALITA' OPERATIVE

Le attività archeologiche saranno effettuate direttamente da Italferr, nell'ambito delle attività preliminari alla progettazione definitiva.

Italferr Spa è una Società di ingegneria a capitale pubblico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane, che al fine di espletare le suddette attività archeologiche, fa riferimento a più Accordi Quadro per la fornitura di Servizi.

Al fine di selezionare adeguatamente Società Archeologiche di comprovata idoneità, nell'ambito delle quali individuare quelle da invitare alle singole procedure di affidamento, Italferr ha istituito un proprio "Sistema di Qualificazione", ai sensi dell'art.232 del D.Lgs n° 50/2016, annualmente reso noto con adeguata pubblicità legale.

I Contratti sono stipulati in esito a tali procedure di affidamento, ad evidenza pubblica, che sono periodicamente indette ai sensi della parte III del D.Lgs 163/2006. Gli esiti di dette gare di appalto per l'affidamento di servizi vengono pubblicati - tra l'altro - sulla GUUE, sulla GURI, sui principali Quotidiani a diffusione nazionale e locale, nonché nel sistema SIMOG dell'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici.

Inoltre, tra i requisiti richiesti rientra la categoria OS25, per le attività di campo. Le Società di supporto per l'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo saranno quindi in possesso della suddetta categoria.

	<p>PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA</p> <p>PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE</p>						
<p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="1"> <tr> <td>PROGETTO IAA9</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D D 22 RG</td> <td>DOCUMENTO AH0002 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 13 di 14</td> </tr> </table>	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 13 di 14
PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 13 di 14		

Le modalità operative di cui sopra sono le medesime con le quali Italferr effettua, già da diversi anni, indagini archeologiche nei territori di competenza della Soprintendenza Archeologica Italiana.

Le società di supporto alle attività di indagine archeologica si avvarranno di personale specialistico per l'esecuzione degli scavi archeologici e per il rilevamento topografico, in particolare di archeologi specializzati con comprovata esperienza e di personale tecnico-scientifico, quali topografi, disegnatori, antropologi, anch'essi di comprovata esperienza. Il *curriculum* dei professionisti sarà inviato alla Soprintendenza per il relativo gradimento.

Ad Italferr, nello specifico, spetterà, oltre che l'elaborazione del presente progetto di scavo, il ruolo di Direttore dei Lavori, Responsabile della Sicurezza, Responsabile del contratto, la gestione dell'iter di accesso alle aree.

Inoltre, sarà cura di Italferr svolgere il ruolo di collegamento fra la Soprintendenza e le imprese esecutrici delle attività, ricevere e trasmettere le prescrizioni della Soprintendenza, gestire il flusso della corrispondenza con la Soprintendenza territorialmente competente; in particolare, inviare comunicazioni di cantiere, date di inizio attività, sospensioni, invio documentazione scientifica, richiesta di gradimento dei *curricula* degli specialisti.

Le squadre sono state previste come rappresentato di seguito:

- 1 archeologo responsabile di saggio
- 1 topografo disegnatore (a disposizione quando necessario)
- 3 operai (1 specializzato; 1 operaio qualificato; 1 comune)
- 1 escavatore con benna liscia

Per quanto riguarda le attività di magazzino (lavaggio, siglatura e precatalogazione), sarà presenti presso i magazzini destinati a deposito un archeologo dedicato a queste attività.

Inoltre, le attività saranno coordinate, da un archeologo responsabile *senior*, con le funzioni di organizzare, uniformare e pianificare le attività di campo, di magazzino e la relativa documentazione tecnico-scientifica, sulla base delle indicazioni che saranno loro impartite dalla Direzione Scientifica della Soprintendenza e dalla Direzione Lavori/responsabile di contratto di Italferr.

	<p>PD BRETELLA DI FOGGIA. NUOVA FERMATA AV FOGGIA</p> <p>PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE DI 1° FASE</p>						
<p>RELAZIONE GENERALE</p>	<table border="0"> <tr> <td>PROGETTO IAA9</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D D 22 RG</td> <td>DOCUMENTO AH0002 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 14 di 14</td> </tr> </table>	PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 14 di 14
PROGETTO IAA9	LOTTO 00	CODIFICA D D 22 RG	DOCUMENTO AH0002 001	REV. A	FOGLIO 14 di 14		

6 SISTEMAZIONE DEI REPERTI

È previsto che i materiali antichi provenienti dagli scavi siano adeguatamente trattati in vista della loro conservazione e dunque sottoposti a lavaggio, siglatura, schedatura preliminare e sistemazione in cassette prima della consegna in Soprintendenza. Occorrerà individuare, di concerto con la competente Soprintendenza, la sede idonea per svolgere tali attività.

Tale sede dovrà svolgere la duplice funzione di magazzino temporaneo dei reperti, dove poter sistemare le cassette con i materiali provenienti dallo scavo (con idonee scaffalature metalliche) e di spazio adibito a lavaggio, siglatura e precatalogazione. Le modalità di preclassificazione, unitamente alle specifiche relative al tipo di database da implementare, saranno definite dalla Soprintendenza Archeologica.

Le aree destinate alle attività di lavaggio, siglatura e precatalogazione saranno fornite di tutto l'occorrente per il corretto trattamento dei reperti e lo svolgimento di ogni attività da prevedersi (vaschette, spazzole di varia dimensione e durezza, pennini, pennarelli, cartellini, sacchetti di plastica, cassette).

Nello specifico:

- Tutti i reperti rinvenuti saranno, alla fine di ogni giornata di lavoro, trasportati dalle società incaricate dello svolgimento delle attività presso il deposito. Se dovessero sorgere necessità particolari, o comunque secondo le indicazioni della Soprintendenza Archeologica, verranno effettuati più trasporti nell'arco della giornata.
- All'interno del magazzino sarà garantita, in normale orario di lavoro, la presenza continuativa di uno o più archeologi, i cui curricula saranno comunicati preventivamente alla Soprintendenza. La figura specialistica incaricata al trattamento dei reperti in magazzino è stata già prevista nel computo metrico-estimativo dell'intervento in oggetto.

7 ALLEGATI

È parte integrante del progetto di indagini archeologiche il seguente elaborato grafico:

- IAA900D22P7AH0002001A – *Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici*